



Banca Popolare di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013

Banca Popolare di Cividale S.c.p.A
Sede in Cividale del Friuli – Piazza Duomo, 8
Codice Fiscale e Registro Imprese di Udine n. 00249360306
Albo delle Banche n. 5019.5
Gruppo bancario Banca Popolare di Cividale
Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5019.5
Capitale Sociale 50.783.289 euro interamente versato



Indice

Organi sociali della Banca Popolare di Cividale	3
Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance consolidati al 30 giugno 2013	4
Il Gruppo Banca Popolare di Cividale	5
Relazione intermedia sulla gestione.....	6
I primi sei mesi dell'esercizio 2013 del gruppo Banca Popolare di Cividale.....	8
Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	9
Le operazioni con parti correlate, i rischi e le prospettive di continuità aziendale	10
Le prospettive per l'esercizio in corso	11
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	12
Prospetti contabili	12
Stato patrimoniale consolidato.....	12
Prospetto della redditività consolidata complessiva	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	14
Note illustrative	16
Politiche contabili.....	16
Gestione e controllo dei rischi	30
Sistema dei Controlli Interni	33
Operazioni con parti correlate.....	34
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	38
Relazione della Società di Revisione.....	39
Raccordi tra prospetti contabili consolidati e schemi di bilancio consolidati riclassificati.....	40

Organi sociali della Banca Popolare di Cividale**Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Lorenzo Pelizzo
<i>Vice Presidenti</i>	Carlo Devetak Adriano Luci
<i>Consiglieri</i>	Francesca Bozzi Luciano Locatelli Graziano Tilatti Sergio Tamburlini

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giancarlo Del Zotto
<i>Membri effettivi</i>	Mauro De Marco Carlo del Torre
<i>Membri supplenti</i>	Paola Rodighiero Maria Eugenia Cola

Comitato dei Probiviri

<i>Membri effettivi</i>	Mario Cicuttini Aldo Del Negro Giampaolo Piccoli Eugenio Scarbolo Ugo Gangheri
<i>Membri supplenti</i>	Alessandro Rizza Giuseppe Bertolo

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Mario Leonardi
<i>Vice Direttore Generale</i>	Gianluca Picotti

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gabriele Rosin

Società di revisione legale dei conti

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance consolidati al 30 giugno 2013

DATI PATRIMONIALI	30/06/2013	31/12/2012	Var %	30/06/2012	Var %
Crediti verso clientela	3.154.323	3.182.832	-0,9%	3.125.524	0,9%
Attività e passività finanziarie	1.520.505	1.503.682	1,1%	1.247.979	21,8%
Partecipazioni	7.321	8.635	-15,2%	8.051	-9,1%
Totale dell'attivo	5.143.984	5.286.569	-2,7%	4.926.914	4,4%
Raccolta diretta	3.749.327	3.787.931	-1,0%	3.476.739	7,8%
Raccolta indiretta	1.345.230	1.380.386	-2,5%	1.486.426	-9,5%
- di cui risparmio gestito	533.231	547.396	-2,6%	516.596	3,2%
Raccolta globale	5.094.557	5.168.317	-1,4%	4.883.165	4,3%
Patrimonio netto	270.581	339.607	-20,3%	316.837	-14,6%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	30/06/2013	31/12/2012
Patrimonio di Vigilanza di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,0%	11,1%
Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,0%	13,0%

INDICI DI BILANCIO	30/06/2013	31/12/2012
Raccolta indiretta / Raccolta Globale	26,41%	26,71%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta	39,64%	39,66%
Raccolta diretta / Totale passivo	72,89%	71,65%
Impieghi clienti / Raccolta diretta	84,13%	84,03%
Impieghi clienti / Totale attivo	61,32%	60,21%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	30/06/2013	31/12/2012
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	136.981	122.028
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	224.586	236.655
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	4,3%	3,8%
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	7,1%	7,4%
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clienti	11,5%	11,3%
Copertura crediti in sofferenza	57,9%	54,3%
Copertura degli altri crediti dubbi	23,7%	12,7%
Costo del credito*	3,4%	1,3%

(*) Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e gli impieghi stimabili a fine esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	30/06/2013	31/12/2012
Oneri operativi / Proventi operativi (cost income ratio)	36,7%	55,3%

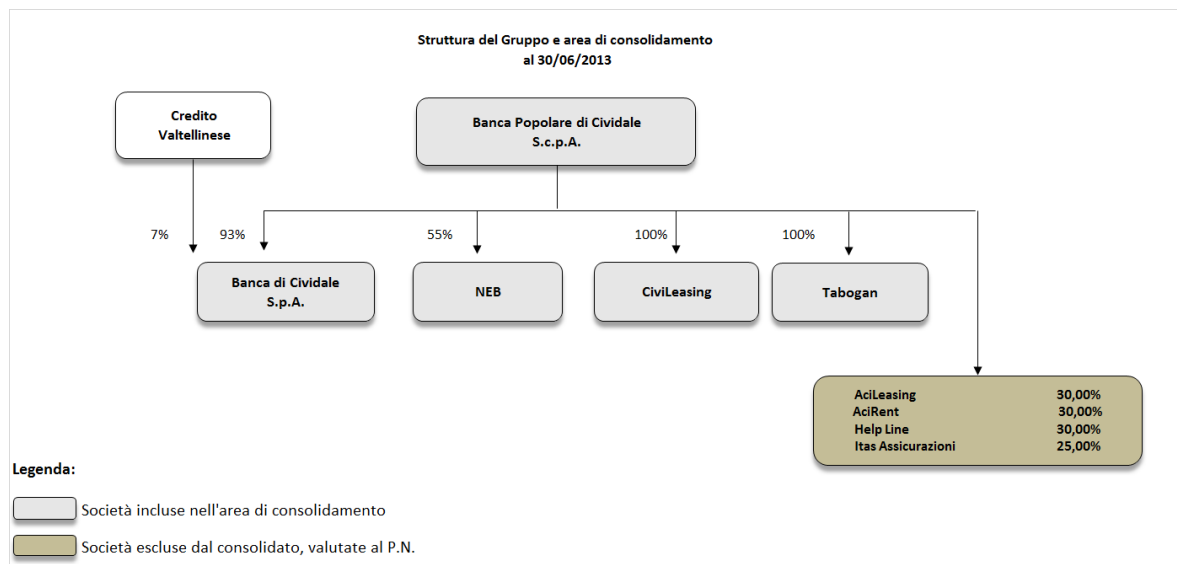
DATI ECONOMICI (in migliaia euro)	30/06/2013	30/06/2012	VAR %
Margine di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)	44.575	42.412	5,1%
Margine di intermediazione	92.951	61.524	51,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	3.167	43.964	-92,8%
Risultato lordo della gestione operativa	(32.439)	9.845	-429,5%
Utile di periodo	(23.723)	6.451	-467,7%

Dati di struttura	30/06/2013	31/12/2012
Numero dipendenti	596	595
Numero filiali	74	73

Il Gruppo Banca Popolare di Cividale

La struttura del Gruppo Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2013

Al 30 giugno 2013 l'assetto societario del Gruppo Banca Popolare di Cividale era il seguente



I principali cambiamenti che sono intervenuti nel corso semestre riguardano il perfezionamento della prima parte del riacquisto, da parte della Banca Popolare di Cividale della partecipazione detenuta dal gruppo Creval nella controllata Banca di Cividale SpA funzionale all'operazione di riorganizzazione aziendale che verrà portata a compimento entro il corrente anno.

Articolazione territoriale del Gruppo Banca Popolare di Cividale

Al 31 dicembre 2013 l'articolazione territoriale del gruppo risultava composta da 74 sportelli operativi.

Il gruppo è presente con filiali in sei province del Friuli Venezia Giulia e Veneto così distribuite:

- 40 in provincia di Udine;
- 8 in provincia di Gorizia;
- 11 in provincia di Pordenone;
- 3 in provincia di Trieste;
- 6 in provincia di Treviso;
- 5 in provincia di Venezia;
- 1 in provincia di Belluno.

Le risorse umane del Gruppo Banca Popolare di Cividale

Al 30 giugno 2013 le risorse umane delle Società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. ammontavano a 596 unità rispetto alle 595 del 31 dicembre 2012.

Relazione intermedia sulla gestione

Il primo semestre 2013

Executive summary

Nel primo semestre dell'anno l'economia mondiale, il cui ritmo era aumentato già nel primo trimestre grazie alla crescita più robusta in alcuni paesi avanzati, ha continuato a espandersi; tuttavia, la persistente debolezza dell'area dell'euro e il rallentamento delle economie emergenti dell'Asia hanno mantenuto la dinamica degli scambi internazionali su livelli modesti. I prezzi delle materie prime, energetiche e non, si sono ridotti, favorendo un generalizzato calo dell'inflazione.

Le condizioni dei mercati finanziari globali hanno riflesso l'emergere di incertezze degli investitori sulla durata futura della politica di *quantitative easing* negli Stati Uniti e il diffondersi di timori sulle prospettive del credito in Cina. Il peggioramento delle quotazioni ha riguardato soprattutto i paesi emergenti; si è trasmesso, pur se in misura nel complesso contenuta, anche all'area dell'euro, dove le quotazioni dei titoli di Stato hanno risentito anche dell'incertezza politica in Portogallo. La decisione dell'agenzia Standard & Poor's di rivedere al ribasso il merito di credito sovrano italiano ha avuto effetti contenuti sulla domanda e sui rendimenti.

Nell'area dell'euro il PIL nel primo trimestre dell'anno è ulteriormente diminuito, con un calo esteso anche ai paesi non direttamente esposti alle tensioni sui mercati finanziari. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano una possibile stabilizzazione del ciclo economico, ma in condizioni di attività ancora debole. Le previsioni dell'Eurosistema di giugno prefigurano per quest'anno una flessione dell'attività dello 0,6 per cento, 1,5 punti al di sotto di quanto atteso lo scorso settembre.

In maggio la BCE ha ridotto ancora i tassi di interesse ufficiali, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al minimo storico dello 0,50 per cento. In considerazione delle prospettive di bassa inflazione, della debolezza generalizzata dell'economia e della crescita monetaria molto contenuta, il Consiglio direttivo della BCE, all'inizio di luglio ha comunicato che prevede di mantenere i tassi ufficiali su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Nel contempo, come annunciato in maggio, le operazioni di rifinanziamento saranno condotte a tasso fisso e con piena aggiudicazione degli importi richiesti fino a quando ritenuto necessario e almeno sino a luglio del 2014.

Sul fronte creditizio, si protrae la contrazione dei prestiti alle imprese e alle famiglie, che continua a riflettere, oltre alla debolezza della domanda di finanziamenti, l'elevata percezione di rischio di credito da parte delle banche; la congiuntura economica sfavorevole continua a incidere negativamente sulla qualità degli attivi e sulla redditività degli intermediari.

Nel complesso, l'attività economica si stabilizzerebbe alla fine di quest'anno. La ripresa, in base alle previsioni della Banca d'Italia, si rafforzerebbe nel 2014, con una crescita dello 0,7 per cento in media d'anno, grazie all'accelerazione degli scambi con l'estero e al graduale recupero degli investimenti produttivi.

Le economie e i mercati emergenti

Nei primi mesi del 2013 l'attività economica mondiale ha beneficiato del consolidamento della ripresa negli Stati Uniti, dove le temute ripercussioni negative della politica di bilancio sono state inferiori al previsto, e dell'espansione in Giappone. Nei principali paesi emergenti, pur rimanendo complessivamente sostenuta, la crescita ha perso vigore, in particolare in Cina. La flessione dei corsi delle materie prime – in particolare dei prodotti energetici – ha favorito un'attenuazione delle spinte inflattive durante il secondo trimestre. Tra i principali paesi emergenti, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate in Cina e in India, mentre sono rimaste elevate in Russia e in Brasile.

I più recenti indicatori congiunturali dei principali paesi avanzati indicano come la ripresa sarebbe continuata nel secondo trimestre, pur se a ritmi complessivamente moderati. Negli Stati Uniti il prodotto si espanderebbe a un ritmo prossimo al 2 per cento in ragione d'anno, anche grazie al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro ed alla ripresa dell'attività nel mercato immobiliare. Sulla base delle informazioni finora disponibili, l'attività economica avrebbe continuato a espandersi in Giappone su ritmi analoghi a quelli del trimestre precedente e avrebbe accelerato moderatamente nel Regno Unito.

Nell'area dell'euro, dopo che il PIL aveva continuato a flettere nel primo trimestre dell'anno in corso, gli indicatori congiunturali hanno segnato qualche progresso nei mesi primaverili: i livelli, tuttavia, restano bassi. Negli ultimi tre mesi l'inflazione al consumo si è ridotta sensibilmente, all'1,4 per cento

in media. La Banca centrale europea prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli attuali, o inferiori, per un periodo prolungato, in considerazione dell'andamento dei prezzi, dell'attività economica e della moneta.

Le ultime proiezioni del Fondo monetario internazionale mostrano per il 2013 una crescita mondiale del 3,1 per cento, invariata rispetto al 2012. La lieve revisione al ribasso rispetto ad aprile è dovuta prevalentemente a una crescita più contenuta nelle principali economie emergenti e al protrarsi della recessione nell'area dell'euro. Nel complesso le prospettive dell'economia mondiale restano ancora soggette a rischi verso il basso.

Il sistema creditizio¹

Le condizioni del mercato del credito rimangono tese. L'indagine sul credito bancario (*Bank Lending Survey*) relativa al primo trimestre del 2013 mostra che l'andamento dei prestiti continua a risentire della debolezza della domanda di finanziamenti del settore privato, ma anche delle tensioni dell'offerta derivanti dall'elevata percezione di rischio di credito connessa con le incerte prospettive dell'economia.

I prestiti bancari al settore privato non finanziario sono scesi in maggio del 3,7 per cento in ragione d'anno rispetto a tre mesi prima. I prestiti alle imprese sono diminuiti del 5,4 per cento, in maniera più significativa per le aziende di minori dimensioni, mentre i prestiti alle famiglie si sono contratti dell'1,6 per cento.

In maggio il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese è rimasto invariato (al 3,5 per cento come in febbraio). Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie si è mantenuto pressoché stabile, al 3,7 per cento; è pari al 3,5 per le operazioni a tasso variabile, che rappresentano oltre i due terzi delle erogazioni complessive, e al 4,3 per cento per quelle a tasso fisso.

Il primo trimestre dell'anno mostra un accentuarsi del deterioramento della qualità del credito. Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è aumentato di quattro decimi di punto percentuale rispetto ai tre mesi precedenti (al 2,8 per cento, il valore più elevato dall'inizio della crisi). La crescita è principalmente attribuibile ai finanziamenti alle imprese, il cui tasso di ingresso in sofferenza ha registrato un aumento di 60 punti base, raggiungendo il 4,5 per cento. Le nuove sofferenze sui prestiti alle famiglie in rapporto agli impieghi sono aumentate di dieci punti base, all'1,5 per cento.

Il mercato finanziario

Nel secondo trimestre dell'anno le condizioni dei mercati finanziari italiani sono nel complesso lievemente migliorate. L'incertezza sulla politica monetaria statunitense, le tensioni sul mercato interbancario cinese e i timori di una crisi politica in Portogallo hanno provocato nuove tensioni, mitigate dalle decisioni del Consiglio direttivo della BCE di inizio luglio. L'impatto sui mercati della riduzione del rating italiano da parte dell'agenzia Standard & Poor's – da BBB+ a BBB, con outlook negativo – è stato modesto.

Nello stesso periodo lo spread tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e i corrispondenti titoli tedeschi è diminuito di 55 punti base, portandosi a 292 punti. I rimborsi netti di obbligazioni da parte delle banche italiane sono stati cospicui (30 miliardi nel primo trimestre, 15 in aprile), una dinamica peraltro simile a quella osservata per il complesso dell'area dell'euro. Per le banche italiane resta alto il costo della raccolta obbligazionaria.

I fatti di rilievo nella gestione del gruppo nel primo semestre

Riorganizzazione aziendale

Nel mese di marzo la capogruppo Banca Popolare di Cividale ha approvato un più ampio processo di riorganizzazione aziendale che prevede, tra l'altro la fusione per incorporazione delle controllate Banca di Cividale SpA e Nordest Banca SpA nella Banca Popolare di Cividale. L'operazione si perfezionerà nel corso del secondo semestre del 2013 con la concentrazione in un unico soggetto giuridico di tutte le attività bancarie.

¹ Fonte Bollettino economico Banca d'Italia

Verifica ispettiva dell'autorità di Vigilanza

In data 26 marzo 2013 ha avuto inizio l'attività ispettiva della Banca d'Italia al Gruppo Bancario, che si è conclusa il 7 agosto ed in relazione alla quale si è in attesa della consegna del verbale ispettivo previsto per il mese di ottobre.

Inchiesta della Procura di Udine

Nel mese di aprile, a seguito di un'inchiesta della Procura di Udine, sono stati coinvolti in qualità di persone sottoposte ad indagine la controllata Banca di Cividale SpA ed alcuni esponenti aziendali dell'Emittente e degli istituti parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Cividale per fatti risalenti al periodo compreso tra il 2004 e 2008. Per i summenzionati fatti oggetto di indagine, alla data di approvazione della presente relazione finanziaria non sono stati emessi provvedimenti di richiesta di rinvio a giudizio a carico dei soggetti indagati.

Nomina del nuovo Direttore Generale

Nel mese di aprile Mario Leonardi è stato nominato nuovo Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale a seguito delle dimissioni presentate dal precedente Direttore Generale in relazione alle inchieste della Procura della Repubblica di Udine.

Nuovi accordi Gruppo Banca Popolare di Cividale - Gruppo Creval

E' stato sottoscritto ad inizio giugno un nuovo accordo – sostitutivo di tutte le precedenti intese – tra il Gruppo Banca Popolare di Cividale e il Gruppo Creval con il quale sono state definite le modalità di cessione entro il corrente esercizio dell'intera partecipazione del Credito Valtellinese in Banca di Cividale - costituita da n. 2.505.000 azioni corrispondenti al 20% del relativo capitale sociale, mentre la restante quota dell'80% era detenuta dalla Banca Popolare di Cividale, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario - e altresì sono stati conclusi nuovi accordi per la prosecuzione della partnership strategica tra i due gruppi bancari.

L'accordo prevede la cessione da parte di Creval di tutte le n. 2.505.000 azioni Banca di Cividale in portafoglio per un corrispettivo complessivo di 73,7 milioni di euro, valore sostanzialmente in linea con il valore di carico nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

L'operazione è stata perfezionata, per una prima tranche, in data 17 giugno 2013. con la cessione di n. 1.628.250 azioni Banca di Cividale per un corrispettivo di euro 47.919.397,50.

La seconda tranche, entro il 31 dicembre p.v., comporterà la cessione delle restanti n. 876.750 azioni Banca di Cividale per un corrispettivo di euro 25.802.752,50.

L'operazione prevede inoltre la sottoscrizione da parte di Creval di un Prestito Obbligazionario Subordinato emesso da Banca Popolare di Cividale per nominali 15.000.000 di euro.

Ancora in base all'accordo sottoscritto, il Credito Valtellinese si è impegnato ad acquistare una partecipazione al capitale di Banca Popolare di Cividale, successivamente alla Fusione, mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione, per un corrispettivo massimo di 5 milioni di euro.

Banca Popolare di Cividale e Creval intendono così riaffermare anche per il futuro la volontà di mantenere lo stretto rapporto di partnership, che ha determinato reciproca soddisfazione nel perseguimento degli obiettivi comuni individuati con la sottoscrizione degli accordi originari nel 2004. In particolare, sono stati prorogati a tutto il 2016 gli accordi per la fornitura di servizi ICT da parte del Gruppo Creval, al Gruppo Banca Popolare di Cividale.

Eventi successivi

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2013 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere significativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, ovvero delle singole imprese incluse nel consolidamento, né sulla rappresentazione della medesima. Si evidenzia, peraltro che in data 7 agosto si è conclusa la verifica ispettiva dell'Autorità di Vigilanza.

I primi sei mesi dell'esercizio 2013 del gruppo Banca Popolare di Cividale

Il primo semestre 2013 del gruppo presenta positivi dati operativi sui quali si riverberano ancora le difficoltà del quadro economico generale e del contesto operativo del settore. Il risultato netto della gestione operativa è in miglioramento su base annua sostenuto dai risultati dell'attività finanziaria e dalla flessione dei costi operativi che troveranno una riduzione strutturale conseguentemente al più ampio processo di riorganizzazione aziendale che prevede, tra l'altro, la fusione per incorporazione

delle controllate Banca di Cividale SpA e Nordest Banca SpA nella Banca Popolare di Cividale. L'analisi delle componenti del conto economico del primo semestre 2013 evidenzia un **marginale d'interesse** di 44.575 migliaia di euro in aumento del 5,1% rispetto ai primi sei mesi del 2012; la variazione è stata determinata, tra l'altro, dall'incremento registrato nel primo semestre 2013 della componente riferita alle attività finanziarie.

Il comparto dei servizi ha generato **commissioni nette** per 11.957 migliaia di euro in aumento del 7,9% rispetto al periodo precedente. Positivo l'andamento delle commissioni sui prodotti assicurativi, carte di credito, collocamento titoli e sul risparmio gestito.

Il risultato dell'attività di negoziazione, cessione/riacquisto di AFS, pari a 35.496 migliaia di euro, evidenzia un progresso sensibile rispetto sia a 7.278 migliaia di euro del corrispondente periodo dello scorso beneficiando della positiva dinamica dell'operatività di compravendita di titoli di Stato.

Gli **oneri operativi**, evidenziano un calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-0,4%); va evidenziato che in termini assoluti la variazione è da ascrivere prevalentemente alle rettifiche di valore nette su attività materiale e immateriale (-7,0%) e alle spese per il personale (-2,3%).

Il **risultato netto della gestione operativa** si colloca a 58.933 migliaia di euro, evidenziando un sensibile aumento rispetto ai 27.835 migliaia di euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

Le **rettifiche di valore** nette per deterioramento dei crediti e altre attività finanziarie, che includono anche le risultanze della verifica ispettiva della Banca d'Italia, sono pari a 89.784 migliaia di euro rispetto ai 17.560 migliaia di euro del primo semestre 2012. La dimensione degli accantonamenti, riflette le difficoltà dell'economia nazionale e del nostro territorio, percepita in modo particolare dalla banca locale che rimane vicina alle aziende ed alle famiglie.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** evidenzia una perdita pari a 32.438 migliaia di euro (era positivo per 9.846 migliaia di euro nello stesso periodo del precedente esercizio).

Le **imposte sul reddito** del periodo presentano uno sbilancio positivo di 3.342 migliaia di euro anche per effetto dell'iscrizione delle imposte differite attive.

Il **risultato netto di periodo** evidenzia una perdita pari a 23.723 migliaia di euro.

L'andamento degli **aggregati patrimoniali** evidenzia un modesto calo degli impieghi con la clientela (-0,9%) determinata anche dal difficile momento congiunturale.

La raccolta diretta evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2012; la componente riferita al solo canale "retail" risulta peraltro in crescita di 101 milioni di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio del Gruppo al 30 giugno 2013 si è attestato a 270.581 migliaia di euro rispetto a 339.607 migliaia di euro del mese di dicembre 2012.

Di seguito è rappresentato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo della Capogruppo ed i corrispondenti valori della situazione consolidata alla medesima data.

	30/06/2013		31/12/2012	
	Patrimonio netto	di cui: risultato di periodo	Patrimonio netto	di cui: risultato di periodo
Saldi come da prospetto della Capogruppo	307.229	25.700	309.771	14.172
Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici				
- consolidate integralmente	(48.944)	(48.944)	(7.624)	(7.624)
- valutate a patrimonio netto	(265)	(265)	300	300
Ammortamento delle differenze positive				
- relativo all'anno in corso	-	-	-	-
- relativo agli anni precedenti	-	-	-	-
Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:				
- società consolidate integralmente	16.078	-	40.054	3.912
- società valutate al patrimonio netto	1.108	-	808	-
Rettifica dividendi incassati nell'esercizio				
- relativo agli utili dell'esercizio precedente	-	-	-	(343)
- relativo agli utili dell'esercizio in corso	-	-	-	-
Altre rettifiche di consolidamento				
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(4.624)	(214)	(3.703)	(866)
- altre rettifiche				
Saldi come da Bilancio Consolidato	270.581	(23.723)	339.607	9.551

Quanto alla solidità, il **Patrimonio di Vigilanza** consolidato si attesta a 276.756 migliaia di euro a fronte di attività di rischio ponderate pari a 2.772.952 migliaia di euro. Il core capital ratio risulta pari a 8,0% rispetto a 11,1% del 31 dicembre 2012, mentre il total capital ratio si attesta a 10,0%, rispetto a

13,0% a fine dicembre 2012. La variazione è da ascrivere principalmente al riacquisto, funzionale alle operazioni di riorganizzazione aziendale, da parte della capogruppo della partecipazione detenuta dal Credito Valtellinese nella controllata Banca di Cividale SpA integralmente rilevata, ai fini della determinazione dei coefficienti prudenziali, nel primo semestre 2013.

Le operazioni con parti correlate, i rischi e le prospettive di continuità aziendale

Le operazioni con parti correlate

La materia è principalmente regolamentata dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" (di seguito anche il "Regolamento Consob"), successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, la banca è altresì soggetta alle disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario, come recentemente modificata dalla Legge 221/2012, in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

Il 12 dicembre 2011 la Banca d'Italia ha pubblicato la nuova disciplina di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di "Soggetti Collegati" (IX aggiornamento della circolare 263 del 27 dicembre 2006 - di seguito anche il "Regolamento Banca d'Italia"), disposizioni che integrano quanto previsto dal Regolamento Consob. Nella definizione di Soggetti Collegati rientrano infatti, oltre alle parti correlate, come definite dal Regolamento Consob, i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni di vigilanza.

La nuova disciplina mira a prevenire il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, e si aggiunge, sovrapponendosi solo in parte, alle altre disposizioni vigenti in materia (art. 2391 c.c., art. 136 TUB, Regolamento Consob, IAS 24).

Nel corso del 2012, il Gruppo bancario Banca Popolare di Cividale ha pertanto adottato – in conformità al combinato disposto delle normative sopra richiamate – le nuove "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Connessi" (di seguito anche le "Procedure BPC OPC").

Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet all'indirizzo http://www.gruppobancapopolaredicividale.it/it/126/Procedure_parti_correlate, ed è in vigore dal 31 dicembre 2012.

Operazioni di maggiore rilevanza

In relazione all'operazione di riorganizzazione aziendale già citata in precedenza nel primo semestre del 2013 è stato pubblicato, in applicazione del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate, il documento informativo al mercato denominato "Documento Informativo ex art 5 Regolamento Consob 17221-2010 OPC Fusione infragruppo mediante incorporazione in BPC ScpA di BDC SpA e di NEB SpA". Il documento è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.bancapopolaredicividale.it/it/095/Informativa+R.+Emittenti+Consob>.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2013 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Sulla scorta di tale impostazione, il complesso dei rapporti posti in essere con le società appartenenti al Gruppo attengono prevalentemente ai rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria per quanto concerne le società

bancarie. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali del Gruppo riguardano la prestazione di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nelle note illustrative al Bilancio consolidato intermedio.

Il presidio dei rischi

L'individuazione dei rischi cui il Gruppo è potenzialmente esposto costituisce il presupposto per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione, che si avvale anche di appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione, con l'obiettivo di limitare la volatilità dei risultati attesi.

Il presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza, è attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, che include il complesso delle regole interne, le procedure operative e le strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali, strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Secondo la classificazione adottata sia in sede accademica sia nell'ambito della vigilanza prudenziale le principali tipologie di rischi cui la banca risulta esposta nell'esercizio della propria attività tipica e della più generale attività di impresa, sono i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, i rischi operativi, di reputazione, verso soggetti collegati, nonché il rischio derivante da cartolarizzazione.

Nel corso del periodo in esame il profilo di rischio del Gruppo è risultato sostanzialmente coerente con gli orientamenti strategici definiti dai competenti organi aziendali e con le relative politiche di assunzione e gestione dei rischi.

Alla data di riferimento non ci sono esposizioni in ABS, CDO e prodotti strutturati.

Per le informazioni di dettaglio sulla gestione dei rischi si rimanda alla specifica sezione delle Note Illustrative.

Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime

Con riferimento al Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché al successivo Documento n. 4 del 3 marzo 2010, relativo alle informazioni sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che le società e il Gruppo possano continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio semestrale consolidato abbreviato è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Il Consiglio di Amministrazione afferma altresì che nella struttura patrimoniale e finanziaria delle società e del Gruppo e nell'andamento operativo non sussiste alcun elemento o segnale che possa indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si fa rinvio alle informazioni fornite nella specifiche sezioni delle Note Illustrative.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Le prospettive di ripresa del ciclo economico permangono incerte, con una moderata inversione di tendenza prevista solo nel 2014. Per le banche tale scenario continuerà a condizionare la dinamica dei margini operativi, che rifletteranno le sfavorevoli condizioni operative e, principalmente, il peggioramento del rischio di credito mitigato, per quanto riguarda il gruppo Banca Popolare di Cividale dai rilevanti accantonamenti per rischi su crediti già contabilizzati nel corso del primo semestre del 2013.

Cividale del Friuli, 9 agosto 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato semestrale abbreviato Prospetti contabili

Si precisa che alcuni dati comparativi sono stati rideterminati, per effetto dell'applicazione retrospettiva della nuova versione del principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

Stato patrimoniale consolidato (dati in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale - Voci dell'attivo		30/06/2013	31/12/2012	%
10	Cassa e disponibilità liquide	16.923	25.501	-33,6%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.460	11.198	29,1%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	#DIV/0!
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.403.045	1.393.365	0,7%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	104.613	104.107	0,5%
60	Crediti verso banche	230.828	383.227	-39,8%
70	Crediti verso clientela	3.154.323	3.182.832	-0,9%
100	Partecipazioni	7.321	8.635	-15,2%
120	Attività materiali	84.257	77.260	9,1%
130	Attività immateriali	19.433	19.247	1,0%
di cui:				
	- avviamento	19.136	19.136	
140	Attività fiscali	56.370	42.115	33,8%
	a) correnti	4.596	10.635	
	b) anticipate	51.774	31.480	
160	Altre attività	52.412	39.082	34,1%
Totale dell'attivo		5.143.984	5.286.569	-2,7%

Stato Patrimoniale - Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2013	31/12/2012	%
10	Debiti verso banche	977.196	970.236	0,7%
20	Debiti verso clientela	2.860.499	2.680.797	6,7%
30	Titoli in circolazione	888.828	1.107.135	-19,7%
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.614	2.073	-22,1%
60	Derivati di copertura	-	2.915	-100,0%
80	Passività fiscali	20.962	26.289	-20,3%
	a) correnti	16.690	14.425	
	b) differite	4.272	11.864	
100	Altre passività	93.353	92.922	0,5%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.810	5.647	2,9%
120	Fondi per rischi e oneri:	1.828	1.289	41,8%
	b) altri fondi	1.828	1.289	
140	Riserve da valutazione	8.330	28.730	-71,0%
170	Riserve	46.794	63.752	-26,6%
180	Sovrapprezzi di emissione	196.529	196.529	0,0%
190	Capitale	50.783	50.783	0,0%
200	Azioni proprie (-)	(8.133)	(9.740)	-16,5%
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.312	57.659	-59,6%
220	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	(23.723)	9.553	-348,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto		5.143.984	5.286.569	-2,7%

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato	30/06/2013	30/06/2012	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	73.874	81.891	-9,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(29.245)	(39.861)	-26,6%
30 Margine di interesse	44.629	42.029	6,2%
40 Commissioni attive	15.299	14.093	8,6%
50 Commissioni passive	(3.342)	(3.013)	10,9%
60 Commissioni nette	11.957	11.080	7,9%
70 Dividendi e proventi simili	925	755	22,5%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	268	37	616,7%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(54)	383	114,1%
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	35.228	7.241	386,5%
a) crediti	567	34	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	36.066	7.091	
d) passività finanziarie	(1.405)	115	
120 Margine di intermediazione	92.951	61.524	51,1%
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(89.784)	(17.560)	411,3%
a) crediti	(81.878)	(17.354)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.135)	(220)	
d) altre operazioni finanziarie	(771)	15	
140 Risultato netto della gestione finanziaria	3.167	43.964	-92,8%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	3.167	43.964	-92,8%
180 Spese amministrative:	(36.161)	(35.681)	1,3%
a) spese per il personale	(20.518)	(20.991)	-2,3%
b) altre spese amministrative	(15.643)	(14.690)	6,5%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(539)	(429)	25,6%
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(605)	(664)	-8,9%
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(132)	(128)	3,2%
220 Altri oneri/proventi di gestione	2.807	2.727	2,9%
230 Costi operativi	(34.629)	(34.175)	1,3%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(977)	56	-1849,0%
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(32.439)	9.845	-429,5%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.342	(4.984)	-167,0%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(29.096)	4.862	-698,4%
320 Utile (Perdita) di periodo	(29.096)	4.862	-698,4%
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	5.373	1.589	238,2%
340 Utile (Perdita) di periodo	(23.723)	6.451	-467,7%

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	30/06/2013	30/06/2012
10 Utile (Perdita) di periodo (voce 320 del conto economico consolidato)	(29.096)	4.862
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(21.773)	7.364
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura di investimenti esteri:	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari:	-	-
70 Differenze di cambio:	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
90 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	85	-
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(21.688)	7.364
120 Redditività complessiva	(50.785)	12.226
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		(1.017)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(50.785)	13.243

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

2013	Esistenze al 01/01/2013		Allocazione risultato				Variazioni dell'esercizio												Patrimonio netto al 30/06/2013	
			esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto														
			Riserve			Emissioni nuove		Acquisto azioni		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva del periodo						
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo					Di terzi	Del gruppo	Di terzi				
Capitale	50.783	28.027	-	-	-	-	(8.141)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.783	19.885	
a) azioni ordinarie	50.783	28.027	-	-	-	-	(8.141)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.783	19.885	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	196.529	29.958	-	-	-	-	(19.115)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196.529	10.843	
Riserve	63.752	716 (46.384)	(1.633)	-	-	29.428	(2.023)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.795	(2.939)	
a) di utili	36.069	716 (46.384)	(1.633)	-	-	29.428	(2.023)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.113	(2.939)	
b) altre	27.683	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.683	-	
Riserve da valutazione:	28.730	2.184	-	-	-	1.423	1.423	-	-	-	-	-	-	-	-	21.823	135	8.330	896	
a) disponibili per la vendita	16.140	(160)	-	-	-	(104)	104	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.899)	126	(5.864)	70	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre (*)	12.590	2.344	-	-	-	1.527	(1.527)	-	-	-	-	-	-	-	-	76	9	14.193	826	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(9.740)	-	-	-	-	1.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.133)	-	
a) della capogruppo	(9.740)	-	-	-	-	1.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.133)	-	
b) delle controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di periodo	9.552	(3.225)	98	-	-	(6.425)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.723	(5.373)	(23.723)	(5.373)	
Patrimonio netto	339.606	57.660 (46.286)	(1.633)	-	-	(6.425)	32.458 (30.702)	-	-	-	-	-	-	-	-	(45.546)	(5.238)	270.581	23.312	

2012	Esistenze al 01/01/2012		Allocazione risultato			Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio												Patrimonio netto al 30/06/2012	
			esercizio precedente					Operazioni sul patrimonio netto													
			Riserve					Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva del periodo					
	Del gruppo	Di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi										
Capitale	50.788	28.733	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.788	28.709		
a) azioni ordinarie	50.788	28.733	-	-	-	-	(24)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.788	28.709		
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	196.529	29.983	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196.529	29.982		
Riserve	63.280	1.386	228	(675)	-	29	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.537	707		
a) di utili	36.282	1.386	228	(675)	-	29	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.539	707		
b) altre	26.998	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.998	-		
Riserve da valutazione:	-	1.580	1.408	-	-	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	6.794	571	5.214	1.980		
a) disponibili per la vendita	(14.366)	(972)	-	-	-	0	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	6.794	571	(7.572)	(400)		
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) altre (*)	12.786	2.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.786	2.380		
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(6.317)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.317)	-		
a) della capogruppo	-	-	-	-	-	-	-	(6.317)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.317)	-		
b) delle controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Utile (Perdita) di periodo	8.731	(917)	447	-	(8.261)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.451	(1.589)	6.451	(1.589)		
Patrimonio netto	317.748	60.593	675	(675)	(8.261)	29	(29)	-	-	(6.317)	-	-	-	-	-	13.245	(1.017)	316.202	59.789		

Rendiconto finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		
ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2013	30/06/2012
1. Gestione	95.812	(52.596)
- interessi attivi incassati (+)	92.604	(7.596)
- interessi passivi pagati (-)	(12.899)	(33.592)
- dividendi e proventi simili	925	755
- commissioni nette (+/-)	11.568	13.284
- spese per il personale	(17.140)	(18.612)
- altri costi (-)	(18.375)	(13.390)
- altri ricavi (+)	39.003	6.260
- imposte e tasse (-)	126	294
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: (+/-)	40.918	55.868
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.262)	6.705
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.299)	(208.436)
- crediti verso clientela	(73.439)	(34.599)
- crediti verso banche: a vista	(228.528)	313.165
- crediti verso banche: altri crediti	384.432	(572)
- altre attività	(9.985)	(20.395)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: (+/-)	(85.101)	90.663
- debiti verso banche: a vista	962.810	(175.262)
- debiti verso banche: altri debiti	(968.994)	(1.222)
- debiti verso clientela	177.291	517.231
- titoli in circolazione	(219.097)	(290.449)
- passività finanziarie di negoziazione	(459)	734
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(36.651)	39.632
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	51.630	93.935
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da: (+)	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da: (-)	(7.693)	(78.548)
- acquisto di partecipazioni	265	376
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(506)	(73.250)
- acquisto di attività materiali	(7.134)	(5.531)
- acquisto di attività immateriali	(318)	(142)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(7.693)	(78.548)
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(46.090)	(6.317)
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(6.425)	(7.576)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(52.515)	(13.893)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	(8.578)	1.493
RICONCILIAZIONE		
Voci d bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	25.501	20.578
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	-8.578	1.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/-D +/-F	16.923	22.072

Note illustrative**Politiche contabili****Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatto in forma sintetica secondo le prescrizioni dello IAS 34. Esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal Bilancio consolidato annuale e deve essere letto unitamente a quello predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I principi contabili adottati per la redazione, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013.

Di seguito si fornisce un elenco dei regolamenti di omologazione di taluni nuovi principi o di modifiche ai principi esistenti, applicabili in via obbligatoria a partire dall'esercizio 2013, limitatamente alle fattispecie di interesse per l'attività esercitata dal Gruppo, per i quali non ci si è avvalsi in precedenti esercizi della facoltà di un'applicazione anticipata:

- Regolamento n. 475/2012 – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 19. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In precedenza il Gruppo rilevava le componenti di utili e/o perdite attuariali relative alle obbligazioni a benefici definiti sul trattamento di fine rapporto del personale sistematicamente a conto economico tra le "Spese per il personale"; per effetto dell'entrata in vigore della versione "revised" dello IAS 19, tali componenti vengono ora imputate tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto e riconosciute nel "Prospetto della redditività complessiva", senza pertanto transitare dal conto economico. Tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio, si è provveduto a riesporre i dati comparativi.
- Regolamento n. 1255/2012 – IFRS 13 Valutazione del fair value.
- Regolamento n. 1256/2012 – Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie.
- Regolamento n. 301/2013 – Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011.

In relazione a quanto sopra descritto, e ad eccezione di quanto illustrato in merito allo IAS 19 Revised, non sono stati riscontrati impatti significativi ai fini della predisposizione della presente Relazione semestrale conseguenti all'attuazione dei soprarichiamati Regolamenti; le modifiche hanno fornito, infatti, alcuni chiarimenti ai principi esistenti o hanno previsto nuovi obblighi informativi per il bilancio intermedio o per quello in forma completa.

Si precisa, con riferimento le modifiche ai principi IAS 1 e IFRS 7 che non cambiano i criteri per la predisposizione del bilancio, e non hanno impatti per la predisposizione del presente resoconto intermedio, ma introducono nuovi obblighi di informativa che dovranno essere considerati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 e a seguito dell'aggiornamento della Circolare 262/05 della Banca d'Italia. Si precisa che gli elementi con possibile rigiro a conto economico fanno riferimento alle Attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre gli elementi senza rigiro a conto economico fanno riferimento agli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

Infine, con riferimento al principio IFRS 13, nel corso del semestre sono state intraprese una serie di attività, tuttora in corso, volte a verificare la necessità di introdurre affinamenti metodologici nella determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie per arrivare alla migliore stima del prezzo al quale una regolare operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività potrebbe avere luogo sulla base delle condizioni di mercato esistenti alla data di valutazione. Per l'informativa richiesta dal nuovo standard, che ha modificato lo IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, si fa rinvio al paragrafo "Informativa sul fair value" contenuto nella presente Relazione.

Principi generali di redazione della relazione intermedia sulla gestione

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato si compone dei seguenti documenti, redatti in unità di euro: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle

variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e delle presenti Note illustrative, queste ultime redatte in migliaia di euro, riguardanti specifiche grandezze economico-patrimoniali.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2013 è correlato dall'attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata a cura di Reconta Ernst & Young S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il periodo 2010/2018.

Andamenti e prospettive aziendali (documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 Banca d'Italia, Consob e Isvap)

Con riferimento al Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché al successivo Documento n. 4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, gli Amministratori della Banca Popolare di Cividale confermano di avere la ragionevole aspettativa che la società e le società del Gruppo continueranno con la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, la relazione finanziaria al 30 giugno 2013 è stata predisposta in questa prospettiva di continuità. Confermano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

La classificazione e la valutazione dei crediti sono state effettuate con i consueti criteri di prudenza, tesi a cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico in corso. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento della crisi hanno richiesto una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. Tutte le categorie di crediti deteriorati sono state valutate con i consueti criteri di prudenza come evidenziato dalle percentuali medie di accantonamento delle esposizioni in sofferenza (58%) e in incaglio (29%). I crediti in bonis sono, complessivamente, coperti da accantonamenti per oltre 14.548 migliaia con una copertura dello 0,52%

In particolare sono state effettuate specifiche verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore di partecipazioni, titoli disponibili per la vendita, valori intangibili ed avviamenti, previa analisi della presenza di indicatori di impairment. Per la determinazione dell'eventuale svalutazione sono state adottate le stesse metodologie e criteri illustrati nel Bilancio 2012, al quale si fa pertanto rinvio.

Per maggiori informazioni sui rischi creditizi e finanziari si rinvia al capitolo dedicato al presidio dei rischi.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato consolidato che fa capo alla Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. riassume:

- secondo il metodo integrale i bilanci delle società Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., Banca di Cividale S.p.A, Civileasing S.p.a., NordEst Banca S.p.A. e Tabogan Srl;
- secondo il metodo del patrimonio netto il bilancio delle società Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A., Acirent S.r.l., Itas S.p.A. ed Help Line S.p.A.

Il perimetro di consolidamento e ai metodi di consolidamento sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato annuale del Gruppo al 31 dicembre 2012, al quale pertanto si fa rinvio. Con riferimento a Banca di Cividale SpA la quota di interessenza è salita al 93% per effetto del perfezionamento della prima parte dell'operazione funzionale al riassetto societario che si perfezionerà entro il corrente anno.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre la presente Relazione fanno riferimento al 30 giugno 2013. In taluni limitati casi, per partecipate di rilevanza non significativa, sono stati utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili. Ove necessario – in casi comunque di rilevanza del tutto marginale – i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono stati resi conformi ai principi del Gruppo.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Demoninazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	Disponibilità	
			Impresa partecipante	Quota %	voti % (2)
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
Civileasing Srl	Udine	1	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	100,00%	100,00%
Banca di Cividale S.p.A.	Cividale	1	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	93,00%	93,00%
Tabogan Srl	Cividale	1	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	100,00%	100,00%
Nordest banca S.p.A.	Udine	1	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	55,32%	55,32%

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio abbreviato

Nella redazione del bilancio abbreviato si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nelle note illustrative. In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio e l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del Bilancio consolidato annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Informativa sul fair value

La presente sezione comprende l'informativa sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro secondo le regole stabilite dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del fair value secondo quanto stabilito dal IFRS 13.

Il fair value è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso.

Ai fini della misurazione al fair value, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

I livelli indicati devono essere applicati in ordine gerarchico, dando priorità più elevata all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che consentono la valutazione delle attività/passività sulla base delle assunzioni dei partecipanti al mercato stesso e priorità più bassa a tecniche di valutazione che non considerano parametri di mercato e che quindi riflettono un maggior grado di discrezionalità nella valutazione da parte della banca.

In conformità alle disposizioni transitorie dell'IFRS 13, il Gruppo ha applicato il nuovo metodo della valutazione al fair value prospetticamente senza fornire informazioni comparative per la nuova informativa di bilancio. Tuttavia, il cambiamento non ha avuto alcun effetto significativo sulle valutazioni delle attività e delle passività del Gruppo.

Le tabelle seguenti riportano pertanto le informazioni aggiuntive richieste dal nuovo principio.

Gerarchia del fair value

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.554	10.906	-	21	11.177	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.326.072	6.208	70.765	1.295.617	27.055	70.693
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	1.329.626	17.114	70.765	1.295.638	38.232	70.693
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.614	-	-	2.073	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.915	-
Totale	-	1.614	-	-	4.988	-

Valore di bilancio e Fair value delle attività e passività valutate al costo ammortizzato

	30/06/2013		31/12/2012	
	vb	fv	vb	fv
HTM	104.613	108.035	104.107	104.107
Crediti clientela	3.154.323	3.202.336	3.182.832	3.211.717
Crediti banca	230.828	230.775	383.227	383.229
TOTALE ATTIVO	3.489.764	3.541.146	3.670.166	3.699.053
Debiti banca	977.196	977.196	970.236	970.236
Debiti clientela	2.860.499	2.859.825	2.680.797	2.680.042
Titoli in circolazione	888.828	888.828	1.107.135	1.107.135
TOTALE PASSIVO	4.726.523	4.725.849	4.758.168	4.757.413

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	70.693	-
2. Aumenti	-	-	6.798	-
2.1. Acquisti	-	-	4.754	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	2.020	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	24	-
3. Diminuzioni	-	-	6.726	-
3.1. Vendite	-	-	1	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	6.374	-
- di cui minusvalenze	-	-	6.374	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	351	-
4. Rimanenze finali	-	-	70.765	-

Il Gruppo, nel corso del primo semestre 2013, non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie come previsto dallo IAS 39, come pure trasferimenti relativi ad attività e passività finanziarie valutate a livello 3.

Il Gruppo ha svolto un assessment dei potenziali impatti di sensitività ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del fair value e valutati al fair value su base ricorrente. Tale assessment ha evidenziato che tali impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata. In particolare, il portafoglio di strumenti valutati al fair value su base ricorrente e classificati nel Livello 3 di gerarchia del fair value è principalmente costituito da partecipazioni, assoggettate ad impairment test qualora ne ricorrano i presupposti, e da investimenti in quote di fondi.

All'interno di tale categoria sono state inserite quote di un fondo immobiliare il cui investimento è stato effettuato a ridosso della data di riferimento della presente rappresentazione e, pertanto, si ritiene che il costo sia la stima maggiormente rappresentativa del valore dell'investimento e che non sia necessario il ricorso ad aggiustamenti del fair value che richiederebbero l'utilizzo di parametri di valutazione non osservabili.

I risultati economici

Il primo semestre 2013 si è chiuso con un risultato netto negativo di 23.723 migliaia di euro che si confronta con un risultato positivo di 6.451 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dettagli analitici delle riclassificazioni effettuate sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati alla Relazione semestrale, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob.

VOCI CONTO ECONOMICO	30/06/2013	30/06/2012	Var %
Margine di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)	44.575	42.412	5,1%
Commissioni nette	11.957	11.080	7,9%
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto ⁽¹⁾	996	811	22,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	268	37	623,0%
Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie	35.228	7.241	386,5%
Altri oneri / proventi di gestione ⁽⁴⁾	150	646	-76,8%
Proventi operativi netti	93.174	62.227	49,7%
Spese per il personale	(20.518)	(20.991)	-2,3%
Altre spese amministrative ⁽²⁾	(12.986)	(12.609)	3,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ⁽³⁾	(737)	(792)	-7,0%
Oneri operativi	(34.241)	(34.392)	-0,4%
Risultato netto della gestione operativa	58.933	27.835	111,7%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(89.784)	(17.560)	411,3%
Rettifica di valore degli avviamenti e partecipazioni	(1.049)	-	100,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(539)	(429)	25,6%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(32.439)	9.846	-429,5%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	3.342	(4.984)	-167,0%
Risultato dell'attività corrente	(29.096)	4.862	-698,4%
Perdita del periodo di pertinenza di terzi	5.373	1.589	238,1%
Utile (perdita) di periodo	(23.723)	6.451	-467,7%

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti conseguiti nel primo semestre del 2013 sono risultati pari a 93.174 migliaia di euro, con una variazione positiva di 31.039 migliaia di euro (+49,7%) rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio. Positivo l'andamento del margine di interesse che evidenzia un aumento del 5,1% determinato principalmente da interessi su titoli di Stato classificati tra le attività finanziaria disponibili per la vendita. Cresce significativamente il risultato dell'attività di cessione/riacquisto di AFS, che si rappresenta in 35.228 migliaia di euro rispetto a 7.241 migliaia di euro di giugno dello scorso anno.

Interessi netti

Interessi netti	30/06/2013	30/06/2012	%
Rapporti con clientela	39.055	45.455	-14,1%
Titoli in circolazione	(16.760)	(19.667)	14,8%
Certificati di deposito	(980)	(1.332)	26,4%
Differenziali su derivati di copertura	66	380	-82,7%
Intermediazione con clientela	21.381	24.836	-13,9%
Attività finanziarie AFS	16.982	13.675	24,2%
Attività finanziarie HFT	203	263	-22,9%
Attività finanziarie L&R	7.813	5.539	41,0%
Attività finanziarie HTM	2.045	3.025	-32,4%
Certificati di capitalizzazione	299	314	-4,8%
Attività finanziarie	27.342	22.816	19,8%
Rapporti Banche	(4.104)	(5.714)	28,2%
Altri interessi netti	10	91	-89,0%
Totale interessi netti	44.629	42.029	6,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	(54)	383	-114,1%
TOTALE MARGINE D'INTERESSE	44.575	42.412	5,1%

Gli interessi netti, che rappresentano sempre la principale voce di ricavo, ammontano a 44.575 migliaia di euro, in aumento del 5,1% rispetto al primo semestre del 2012. L'incremento più significativo si registra nell'ambito delle "attività finanziarie" in parte determinato dall'apporto dei titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il risultato netto dell'attività di copertura si attesta a -53 migliaia di euro.

Dividendi

Voci / Proventi	30/06/2013		30/06/2012		%	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.		
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	18	-	-100,0%	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	996	-	794	-	25,5%	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	
D. Partecipazioni	-	0	X	0	X	0,0%
Totale	996	-	811	-	22,8%	

Commissioni nette

	30/06/2013	30/06/2012	%
Garanzie rilasciate	564	570	-1,2%
Servizi di incasso e pagamento	756	704	7,5%
Conti correnti	1.507	1.579	-4,6%
Commissioni su affidamenti	3.514	3.595	-2,3%
Servizio Bancomat e carte di credito	1.337	986	35,6%
Attività bancaria e commerciale	7.678	7.435	3,3%
Intermediazione e collocamento titoli (inclusi i Fondi)	2.320	1.809	28,3%
Commissioni garanzie MEF	(2.018)	(1.482)	36,1%
Intermediazione valute	313	355	-11,8%
Gestioni patrimoniali	872	846	3,0%
Distribuzione prodotti assicurativi	569	236	140,6%
Altre commissioni intermediazione/gestione	-	0	0,0%
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	2.056	1.764	16,6%
Altre commissioni nette	2.223	1.882	18,1%
Totale commissioni nette	11.957	11.080	7,9%

Le commissioni nette si incrementano del 7,9% rispetto al periodo precedente. In flessione le commissioni sugli affidamenti. In crescita l'andamento delle commissioni sui prodotti assicurativi, carte di credito, collocamento titoli e sul risparmio gestito.

Risultato netto Attività di Negoziazione

	30/06/2013	30/06/2012	%
Attività finanziarie di negoziazione	256	856	-70%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Strumenti derivati finanziari	8	(831)	101%
Risultato operatività di trading (tassi, titoli di capitale, valute)	264	24	992,2%
Strumenti derivati creditizi	-	-	-
Altre attività/passività finanziarie: differenze di cambio	4	13	-67%
Risultato dell'attività di negoziazione	268	37	619,4%

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende gli utili e le perdite da cessione di attività finanziarie di trading o disponibili per la vendita, le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività finanziarie di trading.

Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie

La voce comprende gli utili derivanti dalla cessione di crediti e attività finanziarie. In particolare, la voce è stata interessata dal realizzo di utili su titoli di Stato.

Altri proventi (oneri) di gestione

	30/06/2013	30/06/2012	%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(463)	(289)	-60,3%
Totale oneri	(463)	(289)	-60,3%
Altri proventi fitti e canoni attivi effettivi	58	40	45,0%
Addebiti a carico di terzi su depositi e su c/c	-	-	-
Addebiti a carico di terzi per altri proventi	198	180	10,1%
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	357	715	-50,1%
Totale proventi	613	935	-34,5%
Totale oneri e proventi	150	646	-76,8%

Gli altri proventi ed oneri di gestione rappresentano una voce residuale, in cui confluiscono proventi ed oneri di varia natura. La voce non comprende i recuperi di spese e di imposte e tasse, che in questo conto economico riclassificati sono portati a diminuzione delle spese amministrative. Il dato al 30 giugno 2013, su base netta, pari a 150 migliaia di euro, risulta in calo (76,8%) rispetto al semestre dell'anno precedente.

Gli oneri operativi

	30/06/2013	30/06/2012	%
Salari e stipendi	13.146	12.850	2,3%
Oneri sociali	3.709	3.842	-3,5%
Altri oneri del personale	3.664	4.299	-14,8%
Totale spese del personale	20.518	20.991	-2,3%
Spese per servizi informatici	2.683	4.367	-38,6%
Spese di gestione immobili	2.776	2.494	11,3%
Spese generali di funzionamento	2.668	2.594	2,9%
Spese legali, professionali e assicurative	1.389	1.321	5,1%
Spese pubblicitarie e promozionali	513	515	-0,3%
Oneri per outsourcing e per altri servizi prestati da terzi	2.729	573	375,9%
Costi indiretti del personale	652	643	1,4%
Recuperi spese	(579)	(260)	-122,7%
Imposte indirette e tasse	2.809	2.284	23,0%
Recuperi imposte indirette e tasse	(2.654)	(1.922)	-38,1%
Totale altre spese amministrative	12.986	12.609	3,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	604	664	-9,0%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	133	128	3,8%
Totale ammortamenti	737	792	-6,9%
Totale oneri operativi	34.241	34.392	-0,4%

Le spese del personale passano da 20.991 migliaia di euro a 20.518 migliaia di euro (-2,3%). Le altre spese amministrative nette evidenziano un incremento passando da 12.517 migliaia di euro a 12.986 migliaia di euro (+3,7%). A seguito di rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali pari a

737 migliaia di euro si perviene ad un importo di oneri operativi pari a 34.241 migliaia di euro con un decremento del 0,2% rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa, pari a 58.933 migliaia di euro, ha evidenziato un incremento rispetto al 30 giugno 2012 (+111,7%).

Rettifiche/riprese di valore nette su crediti e su altre attività

	30/06/2013	30/06/2012	%
Sofferenze	(33.878)	(7.317)	363,0%
Incagli e crediti ristrutturati	(38.624)	(6.371)	506,3%
Crediti scaduti/sconfinati	(6.890)	(3.397)	102,8%
Crediti in bonis	(2.487)	(269)	823,8%
Rettifiche nette per deterioramento di crediti	(81.879)	(17.354)	371,8%
Rettifiche nette su altre attività	(7.905)	(206)	3737,4%
Utili/perdite da cessione	-	-	-
Totale rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(89.784)	(17.560)	411,3%

La tabella riportante la composizione delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati evidenzia come l'incremento percentuale delle rettifiche abbia riguardato prevalentemente le posizioni deteriorate. Ad incidere su dette rettifiche l'andamento negativo del mercato economico di riferimento delle singole aziende nonché l'andamento del mercato immobiliare che aggrava la valutazione sulla recuperabilità delle garanzie. Va peraltro sottolineato come il Gruppo abbia adottato, coerentemente con quanto richiesto dalla Banca d'Italia in sede di verifica ispettiva, scarti di valore sulle garanzie maggiormente prudenziali che hanno comportato significativi adeguamenti delle rettifiche di valore.

Le rettifiche nette sulle sofferenze si assestano a 33.878 migliaia di euro con una copertura del 57,9%, le rettifiche nette sugli incagli e ristrutturati assommano per 38.624 con una copertura del 28% mentre le rettifiche nette sugli crediti scaduti aumentano di 3.493 migliaia di euro con una copertura del 18,9%. Per i crediti in bonis le rettifiche forfettarie consentono di mantenere una copertura dello 0,52%.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

	30/06/2013	30/06/2012	%
reclami clientela	(294)	(29)	913,8%
rischi revocatoria	(245)	(400)	-38,8%
altri oneri	-	-	-
Totale	(539)	(429)	-25,6%

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono stati pari a 539 migliaia di euro ed attribuibili a stanziamenti effettuati per rischi di revocatorie pervenute nel semestre nonché a reclami presentati dalla clientela.

Risultato corrente al lordo delle imposte

La perdita dell'operatività corrente prima della contabilizzazione delle imposte sul reddito nel primo semestre del 2013 è pari 32.438 migliaia di euro (era positivo per 9.846 rispetto al 30/06/2012). Su tale risultato, hanno inciso negativamente l'aumento delle rettifiche di valore nette su crediti e altre attività, che complessivamente sono aumentate di 72.224 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza del primo semestre 2013, su base corrente ed anticipata, ammonta a +3.342 migliaia di euro.

Risultato netto

La perdita netta consolidata di periodo si attesta a 23.723 migliaia di euro.

Gli aggregati patrimoniali

Aspetti generali

Per consentire una valutazione più immediata delle consistenze patrimoniali del Gruppo, è stato predisposto anche uno stato patrimoniale sintetico. Rispetto allo schema previsto dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, sono state effettuate – come di consueto – alcune aggregazioni di voci. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni di voci sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob.

Le aggregazioni di voci hanno riguardato:

- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve in modo aggregato, e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nelle tabelle di dettaglio e/o nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, le Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei Crediti/Debiti verso banche sono presentati su base netta.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2013	31/12/2012	Var %
Cassa e disponibilità liquide	16.923	25.501	-33,6%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.460	11.198	29,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.403.045	1.393.365	0,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	104.613	104.107	0,5%
Crediti verso banche	230.828	383.227	-39,8%
Crediti verso la clientela	3.154.323	3.182.832	-0,9%
Partecipazioni	7.321	8.635	-15,2%
Attività materiali e immateriali	103.690	96.507	7,4%
Altre voci dell'attivo	108.781	81.197	34,0%
Totale Attivo	5.143.984	5.286.569	-2,7%

VOCI DEL PASSIVO	30/06/2013	31/12/2012	Var %
Debiti verso banche	977.196	970.236	0,7%
Raccolta diretta dalla clientela	3.749.328	3.787.932	-1,0%
Passività finanziarie di negoziazione	1.614	2.073	-22,1%
Derivati di copertura	-	2.915	-100,0%
Altre voci del passivo	114.316	119.212	-4,1%
Fondi a destinazione specifica	7.638	6.936	10,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	23.312	57.659	-59,6%
Patrimonio netto	270.580	339.606	-20,3%
Totale Passivo	5.143.984	5.286.569	-2,7%

Crediti verso clientela

Crediti verso clientela: Composizione

	30/06/2013				31/12/2012				Var. %
	Bonis	Deteriorate			Bonis	Deteriorate			
		Acquistati	Altri	indic. %		Acquistati	Altri	indic. %	
1. Conti correnti	461.642	-	84.183	17%	493.514	-	83.934	18%	-5,5%
2. Pronti contro termine attivi	72.242	-	-	2%	15.999	-	-	1%	351,5%
3. Mutui	1.653.669	-	191.679	59%	1.683.378	-	193.210	59%	-1,7%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	42.187	-	1.894	1%	41.331	-	1.351	1%	3,3%
5. Leasing finanziario	262.893	-	69.195	11%	272.367	-	65.810	11%	-1,8%
6. Factoring	-	-	-	0%	-	-	-	0%	-
7. Altre operazioni	300.124	-	14.616	10%	317.559	-	14.378	10%	-5,2%
8. Titoli di debito	-	-	-	0%	-	-	-	0%	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	0%	-	-	-	0%	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	0%	-	-	-	0%	-
Totale (valore di bilancio)	2.792.756	-	361.567	100%	2.824.149	-	358.683	100%	-1%

I crediti verso clientela registrano, rispetto al dato di dicembre 2012, un decremento dell'1% attestandosi a 3.154.323 migliaia di euro.

Crediti verso clientela: qualità del credito

	30/6/2013		31/12/2012		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Sofferenze	136.981	4,3%	122.028	3,8%	12,3%
Incagli e crediti ristrutturati	156.294	5,0%	190.757	6,0%	-18,1%
Crediti scaduti/sconfinati	68.291	2,2%	45.898	1,4%	48,8%
Attività deteriorate	361.567	11,5%	358.683	11,3%	0,8%
Finanziamenti in bonis	2.792.756	88,5%	2.824.149	88,7%	-1,1%
Crediti verso clientela	3.154.323	100,0%	3.182.832	100,0%	-0,9%

Al 30 giugno 2013 il complesso dei crediti deteriorati ammonta a 361.567 migliaia di euro, con un incremento di 2.884 migliaia di euro rispetto ai 358.683 di fine anno 2012 (+0,8%), evidenziando un'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela del 7,5%. In particolare, le sofferenze nette mostrano un aumento, passando da 122.028 migliaia di euro del dato di fine 2012 agli attuali 136.981 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze è rimasta sostanzialmente invariata e il livello di copertura nell'ordine del 57,9%.

Le partite in incaglio e crediti ristrutturati, che ammontano a 156.294 migliaia di euro, evidenziano un decremento del 18,1%; l'incidenza sul totale crediti incagliati e ristrutturati passa dal 4,4% al 3,3%. Il livello di copertura complessivo passa dal 13,7% al 28%.

I crediti scaduti o sconfinati, pari a 68.291 migliaia di euro, registrano un incremento pari al 48,8%; l'incidenza sul totale crediti subisce un incremento passando da 1,1% al 1,4%. L'indice di copertura delle posizioni scadute si assesta al 11,6%.

L'ammontare delle rettifiche su base collettiva ammonta a 14.548 migliaia di euro, e rappresenta una percentuale media di 0,52% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis verso clientela. La percentuale di copertura è ritenuta congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Attività finanziarie della clientela

	30/6/2013		31/12/2012		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Raccolta diretta	3.749.327	74%	3.787.931	73%	-1,0%
Risparmio amministrato	811.998	15%	832.989	16%	-2,5%
Risparmio gestito	533.231	10%	547.397	11%	-2,6%
Raccolta indiretta	1.345.230	26%	1.380.386	27%	-2,5%
Attività finanziarie della clientela	5.094.557	100%	5.168.317	100%	-1,4%

Al 30 giugno 2013 le attività finanziarie della clientela ammontano a 5.094.557 migliaia di euro, in calo di 73.760 migliaia di euro (-1,4%) da inizio anno.

Raccolta diretta

La tabella che segue include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione, compresi quelli valutati al fair value, nonché gli strumenti derivati cartolarizzati.

	30/6/2012		31/12/2012		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Conti correnti e depositi	1.548.502	41%	1.425.537	38%	8,6%
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	1.271.445	34%	1.215.868	32%	4,6%
Obbligazioni	750.788	20%	973.001	26%	-22,8%
Certificati di deposito	85.084	2%	79.077	2%	7,6%
Passività subordinate	52.956	1%	55.057	1%	-3,8%
Altra raccolta	40.552	1%	39.391	1%	2,9%
Totale raccolta diretta	3.749.327	100%	3.787.931	100%	-1,0%

La raccolta diretta si compone prevalentemente di conti correnti e depositi (41%), in aumento dell'8,6% nonché di operazioni pronti c/termine (34%), sempre in aumento rispetto a dicembre 2012

(4,6%). Le operazioni di pronti contro termine accolgono, per 1.265 milioni di euro operazioni con controparte CCG.

Prestiti Obbligazionari

Nel primo semestre del 2013 l'attività di emissione e collocamento di proprie obbligazioni da parte della banca ha comportato l'allestimento di 6 nuove emissioni per un totale di 99,2 milioni di euro nominali.

Al 30 giugno 2013 l'ammontare emesso è pari a 1.946,4 milioni di euro; al netto dei riacquisti pari a 910,3 milioni di euro e dei titoli obbligazionari presenti negli attivi delle altre società del Gruppo pari a 329,6 milioni di euro, l'ammontare circolante presso terzi è quindi di 706,5 milioni di euro.

Raccolta indiretta

Per completare l'analisi sull'andamento delle risorse affidate al Gruppo dalla clientela, si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

	30/6/2013		31/12/2012		Var. %
	Val.ass.	indic. %	Val.ass.	indic. %	
Fondi comuni di investimento	252.496	19%	246.272	18%	2,5%
Gestioni patrimoniali	212.996	16%	224.333	16%	-5,1%
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	67.739	5%	76.792	6%	-11,8%
Risparmio gestito	533.231	40%	547.397	40%	-2,6%
Raccolta amministrata	811.998	60%	832.989	60%	-2,5%
Raccolta indiretta	1.345.230	100%	1.380.386	100%	-2,5%

Al 30 giugno 2013 la raccolta indiretta, gestita o amministrata dalla Società, si è attestata a 1.345.230 migliaia di euro, con un decremento di 35.156 migliaia di euro, pari a -2,5%, rispetto a fine 2012.

Nel dettaglio, le consistenze di "Risparmio amministrato" si attestano alla fine del semestre a 811.998 migliaia di euro, in calo di 20.991 migliaia di euro, (-2,5%) rispetto a quanto registrato alla fine del passato esercizio.

Analogo l'andamento del "Risparmio gestito", che registra un decremento di 14.166 migliaia di euro (-2,6%).

Attività/passività finanziarie di negoziazione

	30/6/2013		31/12/2012		Var. %
	Val.ass.	indic. %	Val.ass.	indic. %	
Derivati di negoziazione - Attività	2.431	19%	2.177	24%	11,7%
Titoli di proprietà	12.030	94%	9.021	99%	33,4%
Totale attività finanziarie di negoziazione	14.460	113%	11.198	123%	29,1%
Derivati di negoziazione - Passività	1.614	13%	2.073	23%	-22,1%
Totale passività finanziarie di negoziazione	1.614	13%	2.073	23%	-22,1%
Attività finanziarie di negoziazione nette	12.846	100%	9.125	100%	40,8%

Le attività finanziarie di negoziazione nette – valutate al fair value con contropartita al conto economico – ammontano, al netto delle relative passività, a 12.846 migliaia di euro, con un incremento, pari a 3.721 migliaia di euro rispetto al dato di fine 2012 (+40,8%).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a 1.403.045 migliaia di euro, in crescita del 0,7% rispetto al dato 2012. Le interessenze azionari che compongono l'aggregato, rimangono al di sotto della soglia di controllo/collegamento.

Come richiesto dai principi contabili internazionali le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati). La presenza un indicatore di impairment e di

una quotazione inferiore di oltre il 30% o per un periodo superiore a 24 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento. Le analisi svolte hanno evidenziato la necessità di operare rettifiche di valore con effetto sul conto economico per 7.135 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita	30/6/2013		31/12/2012		Var. %
Titoli di Stato e Banche Centrali	1.234.033	88,0%	1.079.787	77,5%	14,28%
Obbligazioni e altri titoli di debito	112.778	8,0%	236.628	17,0%	-52,34%
Titoli di capitale e quote OICR	56.234	4,0%	76.950	5,5%	-26,92%
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	1.403.045	100%	1.393.365	100%	0,7%

Esposizione nei titoli di debito sovrano

A seguito del crescente interesse del mercato nei confronti delle esposizioni detenute dalle società nei titoli di debito sovrano e come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento n. 2011/226, si fornisce nel seguito il dettaglio delle relative esposizioni detenute dal Gruppo Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2013. Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, distinti per tipologia di strumento, il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

Esposizione nei titoli di debito sovrano - valore di bilancio	Italia	Francia	Altri UE
Attività finanziari detenute per la negoziazione			
- titoli di debito	12.515	-	-
Attività finanziari detenute per la vendita			
- titoli di debito	1.233.534	499	-
Attività finanziari detenute sino alla scadenza			
- titoli di debito	88.245	-	-
Crediti verso clientela			
- titoli di debito	-	-	-
Totale	1.334.294	499	-

Posizione interbancaria netta

Posizione sull'interbancario	30/06/2013	31/12/2012	VAR	VAR %
Cassa e disponibilità liquide	16.923	25.501	(8.578)	-33,6%
Crediti verso banche	230.828	383.227	(152.399)	-39,8%
Debiti verso banche	(977.196)	(970.236)	(6.960)	0,7%
POSIZIONE NETTA	(729.445)	(561.508)	(167.938)	29,9%

La posizione netta sull'interbancario risulta negativa per 729.445 migliaia di euro, come conseguenza della diminuzione dei crediti verso banche (-152.399 migliaia di euro).

Movimentazione dei Fondi Altri Rischi e Oneri

	Revocatorie	Reclami clientela	Altri oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	859	430	-	1.289
B. Aumenti	245	351	-	596
B.1 Accantonamento dell'esercizio	245	351	-	596
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	57	-	57
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	57	-	57
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.104	724	-	1.828

Il fondo Rischi ed Oneri risulta incrementato, nel semestre, di 539 migliaia di euro quale effetto di accantonamenti per rischi di revocatoria e su reclami.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio del Gruppo al 30 giugno 2013 si è attestato a 270.581 migliaia di euro.

Dividendi distribuiti

Nel corso del periodo sono stati distribuiti a soci dividendi per euro 6.424.717.

Utile per azione

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione. L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

La Banca Popolare di Cividale non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

Nel corso del semestre il gruppo ha registrato una perdita e di conseguenza non si è proceduto alla determinazione dell'"utile per azione".

Riserve da valutazione

Al 30 giugno 2013 le riserve da valutazione hanno presentato una variazione negativa netta di 20.400 migliaia di euro rispetto alla fine del precedente esercizio, imputabile principalmente alla diminuzione della riserva di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza al 30 giugno 2013 assomma 276.756 migliaia di euro in calo rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della perdita di periodo nonché per effetto del riacquisto della partecipazione detenuta dal Creval in Banca di Cividale SpA integralmente rilevata, ai fini della determinazione dei coefficienti prudenziali, nel primo semestre 2013.

La consistenza del Patrimonio di Vigilanza assicura il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente.

	30/6/2013	31/12/2012	%
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	237.781	338.750	-29,8%
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	(231)	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	3	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(234)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	237.550	338.750	-29,9%
D. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base	(14.911)	(12.139)	22,8%
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	222.639	326.611	-31,8%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	69.934	69.083	1,2%
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(906)	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(906)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (G+F)	69.028	69.083	-0,1%
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	(14.911)	(12.139)	22,8%
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	54.117	56.944	-5,0%
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	276.756	383.555	-27,8%
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N+O)	276.756	383.555	-27,8%

Adeguatezza patrimoniale

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come il gruppo Banca Popolare di Cividale disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari. Al 30/06/2013, il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate si è attestato al 8,0% mentre il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate si attesta al 10,0%.

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/13	31/12/12	30/06/13	31/12/12
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	6.979.547	7.139.328	2.557.696	2.726.042
1. Metodologia standardizzata	6.979.547	7.139.328	2.557.696	2.726.042
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. RISCHI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			221.836	235.238
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	X	X	204.616	218.083
B.2 RISCHI DI MERCATO (2)	X	X	866	801
1. Metodologia standard	X	X	866	801
2. Modelli interni	X	X		
3. Rischio di concentrazione	X	X		-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	16.354	16.354
1. Metodo base	X	X	16.354	16.354
2. Metodo standardizzato	X	X		
3. Metodo avanzato	X	X		
B.4 Altri requisiti prudenziali	X	X		
B.5 Altri elementi di calcolo	X	X		
B.6 Totale requisiti prudenziali			166.377	176.429
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	2.772.952	2.940.478
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,0%	11,1%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	10,0%	13,0%

Gestione e controllo dei rischi

Il presidio dei rischi

L'individuazione dei rischi cui il Gruppo è potenzialmente esposto costituisce il presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione. La gestione dei vari profili di rischio, ispirato a criteri di prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi.

Le principali tipologie di rischi cui il Gruppo risulta esposta nell'esercizio della propria attività tipica e della più generale attività di impresa, sono il rischio di credito, di concentrazione, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, i rischi operativi, il rischio strategico, di compliance, reputazionale e di patrimonializzazione.

Coerentemente con la propria caratterizzazione retail, in ogni caso, il Gruppo risulta esposto principalmente al rischio di credito.

Rischio di Credito

Il rischio di credito determina storicamente, e in particolare in questa complessa congiuntura, la gran parte degli accantonamenti e delle perdite a carico del conto economico. Il Gruppo Banca Popolare di Cividale nel corso del primo semestre del 2013, ha effettuato rettifiche sui crediti di importo rilevante conseguentemente all'applicazione di scarti maggiormente prudenziali sul valore delle garanzie, in linea con le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza nel corso della visita ispettiva recentemente conclusasi. Tali accantonamenti da un lato hanno consentito al Gruppo di posizionarsi ad un livello di copertura del credito problematico significativamente più elevato rispetto agli esercizi precedenti, dall'altro hanno anche pesantemente influenzato il risultato di periodo al 30 giugno 2013.

L'erogazione del credito a sostegno dello sviluppo economico del territorio di riferimento del Gruppo rimane uno degli elementi essenziali degli orientamenti delle strategie aziendali, e viene effettuato attraverso la selezione dei singoli affidati attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, privilegiando gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari.

I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (componenti di reddito, analisi del bilancio e dati andamentali interni e di sistema) e qualitativi (conoscenza approfondita del cliente, contesto competitivo in cui opera, analisi di settore).

Il controllo interno sul rischio di credito avviene attraverso appositi report periodici ed ha l'obiettivo di monitorare e misurare il livello del rischio di credito sul portafoglio. La reportistica, sulla base dei dati forniti dal flusso di Centrale dei Rischi e dall'anagrafe generale, analizza: la qualità del credito del portafoglio impieghi con la ripartizione tra classi di rischio, gli andamenti e la ripartizione settoriale, la concentrazione e la distribuzione per classe di rating.

Di seguito si presentano le esposizioni per cassa verso clientela al 30 giugno 2013 (in Euro):

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta	Copertura
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
A.1 Gruppo bancario					
a) Sofferenze	325.713	188.732	X	136.981	57,94%
b) Incagli	187.230	55.164	X	132.065	29,46%
c) Esposizioni ristrutturate	29.864	5.635	X	24.229	18,87%
d) Esposizioni scadute	77.214	8.922	X	68.291	11,56%
e) Rischio Paese	-	X	-	-	0,00%
f) Crediti in bonis	2.807.304	X	14.548	2.792.756	0,52%
TOTALE A.1	3.427.325	258.454	14.548	3.154.323	7,97%

Rischi di Mercato

In coerenza con la mission di Gruppo bancario retail che assume prevalentemente rischio di credito nei confronti di specifici segmenti di clientela, l'attività finanziaria è essenzialmente orientata a garantire il presidio degli equilibri tecnici complessivi delle Banche e del Gruppo. L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo del Gruppo e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa che prevede limiti gestionali definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

Le politiche di investimento perseguite dal Gruppo hanno comportato il mantenimento, principalmente in funzione di “riserva di liquidità” di un significativo importo di titoli obbligazionari utilizzabili come collaterali per operazioni di rifinanziamento presso la BCE; tali titoli sono in larga parte inclusi fra le attività disponibili per la vendita. Al contempo, la dimensione estremamente contenuta dei portafogli classificati fra le attività detenute per la negoziazione comporta che l’esposizione al rischio di prezzo su titoli detenuti all’interno di tali portafogli sia sostanzialmente trascurabile.

La misurazione dei rischi si avvale sia di calcoli analitici (determinazione della duration del portafoglio obbligazionario per l’esposizione al rischio di tasso) sia delle informazioni disponibili sui principali “infoprovider”.

Rischio di tasso

Il Gruppo Banca Popolare di Cividale persegue il contenimento dell’esposizione al rischio di tasso di interesse principalmente attraverso l’applicazione di parametri omogenei tra l’attivo e il passivo ed in particolare, mediante l’indicizzazione della larga parte delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario (tipicamente il tasso Euribor).

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario si basa sull’approccio del valore economico, definito come il valore attuale dei flussi finanziari netti attesi generati dalle attività, dalle passività, e dalle posizioni fuori bilancio. In particolare, l’esposizione al rischio di tasso d’interesse sul portafoglio bancario viene monitorata ai fini della determinazione dei relativi assorbimenti di capitale interno attraverso il modello regolamentare della Banca d’Italia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è un rischio intrinseco all’operatività bancaria in quanto non è riferibile a specifiche poste patrimoniali, ma trova origine nel disallineamento, per ammontare e/o data, dei flussi di cassa in entrata ed in uscita generati dall’insieme delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

Il contenimento dell’esposizione al rischio di liquidità, viene perseguito primariamente mediante un articolato insieme di scelte gestionali e presidi di tipo organizzativo, tra i quali la diversificazione, tanto in termini di forme tecniche quanto di controparti e di mercati, delle fonti di funding; la detenzione di attività prontamente liquidabili, utilizzabili quale garanzia per operazioni di finanziamento o direttamente cedibili in situazioni di tensione, costituite anche da titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione degli attivi del Gruppo; l’adozione di una apposita “Liquidity Policy” che include la predisposizione e il periodico aggiornamento di un Contingency Funding Plan.

Gli strumenti di mitigazione del rischio comprendono il monitoraggio della liquidità attraverso una reportistica giornaliera per il monitoraggio della stessa (maturity ladder con un orizzonte temporale fino a 12mesi) e un report di liquidità che include anche analisi di tipo strutturale.

Rischio Operativo

L’operational risk management è una componente della strategia di gestione integrata dei rischi che mira al contenimento della rischiosità complessiva anche attraverso la prevenzione di fenomeni di propagazione e trasformazione dei rischi stessi. In linea con quanto indicato dalle disposizioni di vigilanza, il Gruppo identifica il rischio operativo come il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L’approccio adottato per la gestione dei rischi operativi prevede l’utilizzo combinato di dati interni di perdita operativa e, grazie all’adesione al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO), dei dati sull’evoluzione della dinamica delle perdite operative nel sistema bancario italiano per area di attività (business line) e canale di vendita.

Il contenimento della rischiosità viene perseguito attraverso una continua implementazione del sistema dei controlli sui tre distinti livelli (di linea, dei rischi e revisione interna). L’attività di Auditing in particolare, per prassi aziendale, prevede fra i propri risultati l’indicazione di azioni correttive e di proposte anche nel senso della riduzione dell’esposizione ai rischi operativi.

Il Gruppo si è inoltre dotato di un piano di continuità operativa che formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione di tutte le iniziative volte a ridurre a un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti da incidenti e catastrofi.

Il rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo; include il rischio da partecipazioni. Attraverso la definizione del Piano strategico e della pianificazione annuale, il Gruppo si pone nella condizioni di evitare che determinati eventi o fattori di rischio tra loro interdipendenti si traducano in minacce non adeguatamente considerate ovvero in opportunità non colte, influenzando, di fatto, la capacità competitiva del Gruppo e di conseguenza la capacità reddituale.

Il rischio di reputazione

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dalla percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

Il rischio di compliance

Si definisce rischio di compliance il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative, di legge o di regolamenti, ovvero di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina.

La funzione di Compliance, provvede ad identificare e valutare i principali rischi di conformità alle normative di tutela del consumatore e a quelle relative ai servizi di intermediazione finanziaria; è organizzativamente collocata nel Servizio Compliance, che ha inoltre competenza in materia di conformità alla normativa antiriciclaggio e presiede al processo di segnalazione di operazioni sospette. La Funzione svolge analisi ex ante e verifiche sull'applicazione delle nuove direttive di Vigilanza, fra l'altro in tema di trasparenza bancaria, e su quelle in tema di normativa antiusura nonché la gestione dei reclami della clientela e dei rapporti con l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Rischi bancari e patrimonializzazione: il processo ICAAP

Il Gruppo, per assolvere agli obblighi introdotti dal cosiddetto «terzo pilastro» di Basilea II, ha reso disponibile nell'Aprile 2013 sul proprio sito internet, il documento di «Informativa al pubblico». Tale documento, redatto a livello consolidato da parte della Capogruppo, fornisce un insieme per quanto possibile esaustivo di elementi di valutazione della solidità patrimoniale del Gruppo, dell'esposizione ai rischi e dei relativi sistemi di gestione e di controllo.

I contenuti dell'«Informativa al Pubblico» riflettono quelli del Resoconto ICAAP, relativo al processo interno di controllo prudenziale (Internal Capital Adequacy Assessment Process), che le banche sono tenute ad effettuare annualmente per la determinazione ed autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, per i rischi assunti e le strategie aziendali.

Rischi legali

I rischi connessi a controversie giudiziali che vedono coinvolte la Banche e Società del Gruppo vengono costantemente monitorati dalla Capogruppo, oltre che dalle singole Banche e Società interessate. Qualora da una analisi giuridica e contabile emergano ipotesi di soccombenza con probabile esborso, si provvede, nell'ambito di una stima il più possibile attendibile, ad effettuare in via cautelativa congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri.

Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari

La recente riforma fallimentare integrata poi dal cosiddetto «decreto correttivo» ha certamente depotenziato l'ambito dell'azione svolta dalle curatele ai sensi dell'articolo 67 l.f. Tuttavia, sussistono alcune cause per revocatoria intentate secondo la disciplina ante riforma, così come previsto dalla normativa transitoria. In questi casi la Banca promuove attente e ponderate logiche transattive fondate su una approfondita analisi dei presupposti concreti su cui si basa l'azione, vale a dire la sussistenza sia dell'elemento soggettivo, che oggettivo. In particolare, la Banca effettua, di norma, accertamenti contabili preventivi, onde concretamente appurare la quantificazione del rischio ed effettuare il conseguente accantonamento prudenziale.

Sistema dei Controlli Interni

Il tema riveste un ruolo centrale nell'ambito della gestione del Gruppo; ad esso è dedicata particolare attenzione al fine di adeguarlo alle novità in ambito normativo, al mutato contesto di mercato e all'ingresso in nuove aree di *business*. Il sistema dei Controlli Interni è inteso, in coerenza con le disposizioni di Vigilanza, come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

La Capogruppo, nel quadro dell'attività di direzione unitaria che espleta nei confronti dell'intero Gruppo, esercita:

- un controllo sull'evoluzione strategica delle diverse aree di business, con particolare riguardo all'esame dei rischi assunti dalle diverse società controllate;
- un controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità sia delle singole società, sia del Gruppo nel suo complesso;
- un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole controllate.

In considerazione dei compiti in tema di controlli assegnati alla Capogruppo, sono affidate alla Direzione Generale della Banca Popolare di Cividale ampie attribuzioni per la predisposizione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema dei Controlli Interni della Banca e del Gruppo efficiente ed efficace.

Le funzioni di misurazione e controllo integrato dei rischi sono concentrate presso la funzione *Risk Management* della Capogruppo che è autonoma e indipendente rispetto alle unità di *business*, essendo posta in dipendenza gerarchica del Direttore Generale. Appositi comitati di gestione sono organizzati secondo i diversi profili di rischio (Comitato Credito di Gruppo, Comitato Al.Co.) e istituiti nell'ambito del modello organizzativo di Gruppo al fine di garantire un efficace interscambio di informazioni sull'esposizione ai rischi stessi fra i diversi comparti e di massimizzare l'efficacia del complessivo controllo relativo.

Per la descrizione del complessivo assetto del Sistema dei Controlli Interni disponibile sul sito internet della società all'indirizzo <http://www.civibank.it>.

Operazioni con parti correlate

Premessa

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" (di seguito anche il "Regolamento Consob"), successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

La Banca d'Italia ha emanato in data 12 dicembre 2011 il IX aggiornamento della circolare 263 del 27 dicembre 2006 (di seguito anche il "Regolamento Banca d'Italia"), che introduce nuove disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una nuova e specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni di medesime. Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob.

Le procedure adottate dal gruppo in osservanza delle disposizioni normative sopra richiamate sono descritte nell'apposita sezione della Relazione intermedia sulla gestione.

Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati dalla Capogruppo e dalle società del gruppo agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica

Migliaia di euro

Carica	Emolumenti monetari	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Pagamenti in azioni
Amministratori	423	-	-	-	-
Dirigenti componenti la direz. generale	852	51	50	-	-
Altri Dirigenti	293	15	16	-	-
Totale	1.568	66	66	-	-

Si specifica inoltre che nell'esercizio sono maturati compensi a componenti del collegio sindacale per l'importo complessivo di 129 migliaia di euro.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di governance della società e del Gruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società controllate, società sulle quali la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.;

- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. nonché dei loro stretti famigliari come precedentemente definiti.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sulla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella riepilogativa.

VOCE	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOCIATE	SOCIETA' COLLEGATE	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attivo					
Crediti verso banche	-	-	-	-	
Crediti verso clientela	-	12.078	2.715	16.298	0,99%
Passivo					
Debiti verso banche	-	-	-	-	
Debiti verso clientela	-	1.503	5.579	2.503	0,28%
Conto economico					
Margine interesse	-	125	248	(4)	0,87%
Commissioni nette	-	9	23	17	0,44%
Altri ricavi	-	-	-	-	
Spese amministrative	-	-	(1.698)	-	5,07%
Garanzie e impegni	-	-	-	497	0,20%
Raccolta indiretta	-	-	10.180	5.190	1,09%

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori operativi è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8, che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione di decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata nel presente paragrafo si basano sulla reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance.

Criteri di individuazione e di aggregazione dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8 il Gruppo ha identificato i segmenti operativi in ragione del perimetro societario delle singole società appartenenti al Gruppo. Ai fini dell'informativa, i segmenti operativi sono stati aggregati per formare i seguenti settori informativi:

- **Retail e Imprese**, segmento dedicato all'attività bancaria tradizionale (prevalentemente mutui e finanziamenti a medio-lungo termine) e che comprende la Banca di Cividale S.p.A. e NordEst Banca S.p.A.;
- **Leasing**, segmento dedicato all'attività di leasing e che comprende la società del Gruppo dedita a tale attività, Civileasing;
- **Corporate center e altro**, che include la Capogruppo Banca Popolare di Cividale la quale svolge funzione di governo e supporto, l'attività di ALM, la gestione del portafoglio di proprietà direzionale e del portafoglio di investimento, la gestione accentrata della tesoreria e dei cambi, l'emissione di prestiti obbligazionari, l'attività di Capital Management e Funding per tutto il Gruppo. Comprende inoltre le società di servizi e le società operanti nel settore immobiliare (Tabogan S.p.A.).

In tale segmento residuale sono state infine ricondotte tutte le scritture di consolidamento non imputabili in modo specifico ai precedenti segmenti di business.

Si precisa che l'aggregazione dei segmenti operativi è avvenuta compatibilmente alla similarità delle caratteristiche economiche nonché della similarità del settore con riferimento alla natura dei prodotti e dei processi, della tipologia di clientela, dei metodi distributivi e del contesto normativo.

La composizione dei settori è ottenuta classificando le diverse società del Gruppo in funzione dell'attività prevalente svolta da ciascuna. I risultati di ciascun settore derivano dai bilanci separati delle singole entità ovvero dall'aggregazione dei bilanci separati delle entità giuridiche ad esso assegnate, rettificati per tenere conto delle scritture di consolidamento ritenute influenti sul risultato del singolo segmento.

Ai fini della riconciliazione dei risultati di settore con il risultato consolidato si sottolinea che i criteri di misurazione dell'informativa di settore riportata nella presente sezione sono coerenti con quelli utilizzati nella reportistica interna, come richiesto dai principi contabili di riferimento e risultano altresì coerenti con i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio, in quanto ritenuti quelli più appropriati al fine di pervenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Risultati di settore – Dati economici

VOCI CONTO ECONOMICO	30/06/2013				30/06/2012			
	LEASING	RETAIL & IMPRESE	CORPORATE CENTER	TOTALE	LEASING	RETAIL & IMPRESE	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)	2.886	28.711	12.978	44.575	2.507	29.531	10.374	42.412
Commissioni nette	(162)	13.212	(1.093)	11.957	(80)	12.536	(1.377)	11.080
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto (1)	-	37	959	996	-	1	810	811
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	221	47	268	-	71	(34)	37
Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie	(513)	(313)	36.054	35.228	64	636	6.541	7.241
Altri oneri / proventi di gestione (4)	242	388	(480)	150	170	754	(371)	554
Proventi operativi	2.454	42.255	48.465	93.174	2.661	43.530	15.944	62.135
Spese per il personale	(559)	(15.663)	(4.296)	(20.518)	(459)	(16.145)	(4.388)	(20.991)
Altre spese amministrative (2)	(491)	(13.809)	1.314	(12.986)	(357)	(15.008)	2.848	(12.517)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(43)	(587)	(107)	(737)	(41)	(641)	(110)	(792)
Oneri operativi	(1.092)	(30.060)	(3.089)	(34.241)	(856)	(31.794)	(1.650)	(34.299)
Risultato netto della gestione operativa	1.362	12.196	45.375	58.933	1.805	11.736	14.294	27.835
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(3.706)	(80.702)	(5.376)	(89.784)	(1.473)	(15.620)	(466)	(17.560)
Rettifica di valore degli avviamenti e partecipazioni	-	-	(1.049)	(1.049)	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(539)	-	(539)	-	(429)	-	(429)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(2.343)	(69.045)	38.950	(32.438)	332	(4.314)	13.828	9.846
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	535	17.005	(14.199)	3.342	(189)	(316)	(4.478)	(4.984)
Perdita del periodo di pertinenza di terzi	-	5.373	-	5.373	-	1.589	-	1.589
Utile del periodo	(1.808)	(46.667)	24.752	(23.723)	143	(3.041)	9.349	6.451

Risultati di settore – Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI DELL'ATTIVO	30/06/2013				31/12/2012			
	LEASING	RETAIL & IMPRESE	CORPORATE CENTER	TOTALE	LEASING	RETAIL & IMPRESE	CORPORATE CENTER	TOTALE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.100	8.360	14.460	-	6.437	4.761	11.198
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	51.068	1.351.960	1.403.045	18	55.296	1.338.051	1.393.365
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	104.613	104.613	-	-	104.107	104.107
Crediti verso banche	1.745	229.083	-	230.828	2.922	87.972	292.333	383.227
Crediti verso clientela	332.088	2.323.979	498.256	3.154.323	338.177	2.389.250	455.405	3.182.832

DATI PATRIMONIALI DEL PASSIVO	30/06/2013				31/12/2012			
	LEASING	RETAIL & IMPRESE	CORPORATE CENTER	TOTALE	LEASING	RETAIL & IMPRESE	CORPORATE CENTER	TOTALE
Debiti verso banche	305.789	513.530	157.878	977.196	306.424	86.541	750.353	970.236
Debiti verso clientela	2.475	1.588.425	1.269.599	2.860.499	5.195	1.488.800	1.186.802	2.680.797
Titoli in circolazione	-	716.140	172.688	888.828	-	1.106.685	450	1.107.135

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti, Lorenzo Pelizzo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Gabriele Rosin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca Popolare di Cividale ScpA., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è basata su di un modello definito dalla Banca Popolare di Cividale ScpA, in coerenza con l' "Internal Control – Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objectives for information and related Technologies (Cobit)" che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che,

3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato :

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cividale del Friuli, 9 agosto 2013

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Lorenzo Pelizzo



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gabriele Rosin



Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona
Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. e controllate (Gruppo Banca Popolare di Cividale) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 9 aprile 2013 e in data 30 agosto 2012.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 19 settembre 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Bozzola
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.c.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 004000984
P.IVA 02891231003
iscritto al Registro Imprese Contabili al n. 70945 Pubblicità sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritto all'Albo Speciale delle società di revisione
Concordato al programma n. 2 delibera n. 10821 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Raccordi tra prospetti contabili consolidati e schemi di bilancio consolidati riclassificati*Raccordo tra Stato patrimoniale consolidato e Stato patrimoniale consolidato riclassificato*

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - Attivo	Stato patrimoniale consolidato - Attivo	30/06/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	16.923	25.501
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.460	11.198
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.403.045	1.393.365
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	104.613	104.107
Crediti verso banche	Voce 60 - Crediti verso banche	230.828	383.227
Crediti verso la clientela	Voce 70 - Crediti verso clientela	3.154.323	3.182.832
Derivati di copertura	Voce 80 - Derivati di copertura	-	-
Partecipazioni	Voce 100 - Partecipazioni	7.321	8.635
Attività materiali e immateriali	Voce 120 - Attività materiali	84.257	77.260
	Voce 130 - Attività immateriali	19.433	19.247
Altre voci dell'attivo	Voce 140 - Attività fiscali	56.370	42.115
	Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Voce 160 - Altre attività	52.412	39.082
Totale Attivo		5.143.984	5.286.569
Stato patrimoniale consolidato riclassificato - Passivo	Stato patrimoniale consolidato - Passivo	30/06/2013	31/12/2012
Debiti verso banche	Voce 10 - Debiti verso banche	977.196	970.236
Raccolta diretta dalla clientela	Voce 20 - Debiti verso clientela	2.860.499	2.680.797
	Voce 30 - Titoli in circolazione	888.828	1.107.135
Passività finanziarie di negoziazione	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	1.614	2.073
Derivati di copertura	Voce 60 - Derivati di copertura	-	2.915
Altre voci del passivo	Voce 80 - Passività fiscali	20.962	26.289
	Voce 90 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Voce 100 - Altre passività	93.354	92.923
Fondi a destinazione specifica	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	5.810	5.647
	Voce 120 - Fondi per rischi e oneri	1.828	1.289
Patrimonio di pertinenza di terzi	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.312	57.659
Patrimonio netto	Voce 140 - Riserve da valutazione	8.330	28.730
	Voce 170 - Riserve	46.794	63.752
	Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	196.529	196.529
	Voce 190 - Capitale	50.783	50.783
	Voce 200 - Azioni proprie (-)	(8.133)	(9.740)
	Voce 220 - Utile (Perdita) di periodo (+/-)	(23.723)	9.553
Totale Passivo		5.143.984	5.286.569

Raccordo tra Conto Economico consolidato e Conto Economico consolidato riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato	Conto economico consolidato	30/06/2013	30/06/2012
Margini di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)	Voce 30 - Margine interesse	44.629	42.029
	Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(54)	383
Totale Margini di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)		44.575	42.412
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	925	755
	Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	71	56
	Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
Totale Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto		996	811
Commissioni nette	Voce 60 - Commissioni nette	11.957	11.080
Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)	Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	2.807	2.727
	Voce 220 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	(2.657)	(2.081)
Totale Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)		150	646
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	268	37
Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie	Voce 100 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	567	34
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	36.066	7.092
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(1.405)	115
Totale Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie		35.228	7.241
PROVENTI OPERATIVI		93.174	62.227
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	Voce 180 a) - spese per il personale	(20.518)	(20.991)
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)	Voce 180 b) - altre spese amministrative	(15.643)	(14.690)
	Voce 220 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	2.657	2.081
Totale Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)		(12.986)	(12.610)
Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)	Voce 200 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	(605)	(664)
	Voce 210 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(132)	(128)
Totale Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)		(737)	(792)
ONERI OPERATIVI		(34.241)	(34.392)
RISULTATO DELLA GESTIONE		58.933	27.835
Rettifiche su avviamenti	Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.049)	-
Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 130 a) - crediti	(81.878)	(17.354)
Rettifiche di valore nette su altre attività	Voce 130 b) - attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.135)	(220)
	Voce 130 c) - attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	Voce 130 d) - altre operazioni finanziarie	(771)	15
Totale Rettifiche di valore		(89.784)	(17.560)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(539)	(429)
RISULTATO LORDO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		(32.438)	9.846
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.342	(4.984)
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		(29.096)	4.862
Utile (Perdita) delle att. non corr. in via di dismissione, al netto delle imposte	Voce 310 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	Voce 330 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	5.373	1.589
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(23.724)	6.451